Anno — Giovedì 26 Luglio 1928 - Anno VI — N. 177

GIORNALE DEL FRIULI

«Giornale di Udine»

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La seconda tornata del Consiglio dei Ministri

Importanti decisioni in materia finanziaria

Finanze

ROMA, 25.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito oggi alle dieci a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo S. E. Mussolini, presenti tutti i Ministri; segretario l'on. Giunta.

Su proposta del Ministro delle Finanze il Consiglio ha approvato tra l'altro i seguenti schemi di provvedimenti:

Disposizioni intese a meglio regolare la materia dei depositi e dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti e, ad integrazione di facoltà in precedenza con-

— Autorizzazione al Governo del Re a provvedere al coordinamento e alla pubblicazione del testo unico delle leggi sulla Cassa di Previdenza per le pensioni dei sanitari.

— Provvedimento riguardante l'Istituto nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato.

— Schema di R. Decreto col quale è modificata l'indennità giornaliera dovuta ai sottufficiali e militari di truppa della R. Guardia di Finanza che prestano servizio in prima linea al confine alpestre.

— Assetto completo e definitivo al personale della banda musicale della R. Guardia di Finanza regolandone il reclutamento la distribuzione delle parti, la attribuzione dei gradi, i requisiti di avanzamento, il matrimonio e l'impiego

— Estensione ai marescialli dei tre gradi della R. Guardia di Finanza dell'Istituto di aspettativa.

— Facoltà al Governo del Re di coordinare in un testo unico tutte le disposizioni legislative attualmente esistenti in materia di tasse sulle concessioni governative, introducendovi tutte le modificazioni che si renderanno necessarie.

— Proroga al 30 giugno 1929 dell'efficacia delle disposizioni relative all'istralcio per la liquidazione e definitiva stituzione di un ufficio temporaneo di sistemazione dei rapporti fra il Demanio e il fondo per il culto per i patrimoni degli enti soppressi.

— Modifica alle disposizioni del repertorio doganale in vigore circa il trattamento dei prosciutti e ciò al fine di sottoporre allo stesso dazio che grava sul prosciutto comune e ordinario il prosciutto cotto conservato in scatole attualmente colpito da un dazio minore.

— Concessione della franchigia doganale per i residui di olii minerali (petrolina) impiegati nella fabbricazione degli antiparassitari per le piante da frutta.

— Unificazione della legislazione vigente in materia di monopolio del sale e dei tabacchi con tutti quegli emendamenti e modificazioni che la pratica ha dimostrati necessari ed utili.

— Coordinazione ed unificazione di talune norme e dei regolamenti sul personale degli uffici direttivi finanziaria e fissazione dei programmi degli esami di concorso per le promozioni al grado di primo segretario e di archivista.

— Provvedimento col quale sono estese ai Comuni di Trieste, Monfalcone e di Muggia le principali facilitazioni tributarie contemplate dalla legge 8 luglio 1904 n. 351 a favore della città di Napoli.

Guerra, Marina e Aeronautica

Il Consiglio ha poi approvato su proposta del Capo del Governo quale Ministro della Guerra, i seguenti provvedimenti:

Passaggio dal ruolo dei topografi a quello dei disegnatori tecnici dell'Istituto Geografico Militare di alcuni impiegati disegnatori.

— Modifiche alla legge sul reclutamento del R. Esercito.

— Si autorizza un concorso per la nomina a tenente medico e a tenente chimico farmacista in S. P. E. nel R. Esercito.

— Fissazione delle attribuzioni dello ufficiale medico superiore addetto al Presidio di Rodi per tutte le isole del Dodecanneso.

— Passaggio in S. P. E. degli ufficiali subalterni di complemento in servizio nelle Colonie

— Acquisto di una raccolta di armi pel museo nazionale di Castel Sant'Angelo.

Il Capo del Governo, quale Ministro della Marina, ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato i seguenti provvedimenti:

Modifiche alla costituzione dei R. Istituti nautici.

— Nuovo regolamento per i concorsi a cattedre dei R. Istituti nautici.

Su proposta dello stesso Capo del Governo, quale Ministro dell'Aeronautica, il Consiglio ha inoltre approvato i seguenti provvedimenti:

Istituzione della medaglia militare aeronautica di lunga navigazione aerea.

— Emendamenti al regolamento per la navigazione aerea nella parte riguardante il Registro aeronautico nazionale.

— Modifica all'art. 3 del regolamento per l'amministrazione degli Enti aeronautici

— Convenzione fra il Ministero della Aeronautica e la Società anonima di navigazione aerea per l'impianto e l'esercizio delle linee aeree Roma-Barcellona e Roma-Tripoli-Bengasi. Con questo provvedimento di grande importanza politica, internazionale e commerciale, viene assicurata una celere comunicazione tra l'Italia e il maggiore centro di traffico marittimo della Spagna, mentre vengono completati con organico assetto i collegamenti fra l'Italia e le sue Colonie mediterranee, che ritrarranno dal regolare funzionamento di questi nuovi servizi, ragione di ulteriore incremento nei sempre più rapidi e frequenti contatti colla Madre Patria.

— Allenamento del personale militare della R. Aeronautica in congedo.

— Alcune modifiche al regolamento sulle indennità da corrispondersi al personale in servizio della R. Aeronautica.

— Regolamento sul servizio dei viveri, del vestiario e del materiale di casermа della R. Aeronautica.

Istruzione - Lavori pubblici - Economia Nazionale - Comunicazioni - Corporazioni

Il Consiglio ha in seguito approvato, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione on. Belluzzo, uno schema di R. D. che rà facoltà al Ministro stesso di mantenere in servizio fino al 31 dicembre 1928 il personale non di ruolo addetto ai R.R. Provveditorati agli Studi di Trento e Trieste.

Per la bonifica integrale

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici on. Giuriati il Consiglio ha anche approvato un disegno di legge recante provvedimenti per la bonifica integrale.

All'imponente sviluppo finora conseguito dalle opere di bonificamento idraulico, le quali dall'unificazione del Regno a oggi hanno raggiunto l'importo di circa tre miliardi, ha seguito la consapevolezza della necessità di fronteggiare l'incremento demografico con l'aumento della produzione agraria senonchè un progresso ulteriore nel senso di affrettare il ritmo esecutivo delle opere e di integrarne l'efficenza, non sarebbe possibile senza dotazione adeguata e senza qualche ritocco alla legge vigente, inteso a rendere possibile ed a favorire il trasferirsi della popolazione rurale dagli agglomeramenti urbani alla campagna.

A questi scopi tende il provvedimento ora approvato dal Consiglio dei Ministri: provvedimento che, in sostanza, costituisce il piano regolatore della bonifica integrale del territorio nazionale, e al quale seguirà indubbiamente una intensificazione dell'attività unificatrice con vantaggio della stessa pubblica finanza che mentre non avrà nel corrente esercizio alcun aggravio, ritrarrà in seguito nuovo rilevante gettito di imposte dalla cresciuta produttività di territori oggi resi deserti dalla malaria e dalla palude.

Sono poi approvati altri provvedimenti a favore delle regioni colpite da frane, a favore dell'acquedotto pugliese e delle opere pubbliche in Sicilia.

E' pure approvato un provvedimento per l'istituzione di un berretto di riconoscimento da usarsi sui luoghi in occasione di piene e di pubbliche calamità dal personale del Genio Civile e di custodia delle opere idrauliche.

La situazione agraria

Il Ministro dell'Economia Nazionale ha innanzi tutto riferito al Consiglio sulle condizioni dell'Agricoltura facendo presente che la situazione agraria è nel suo complesso buona in tuta Italia. La cultura del frumento, che fino alla metà di maggio destava serie preoccupazioni per le sfavorevoli condizioni meteorologiche, e si era poi ripresa al punto da assicurare un eccezionale raccolto, ha subito infine qualche danno, in alcune regioni a causa di venti caldi sopravvenuti, dell'allettamento e anche di attacchi di ruggine. Tuttavia come cálcolo provvisorio in base ai dati dei servizi di statistica agraria si prevede una produzione di 64 milioni di quintali di grano che supera la media del biennio 1926-27, supera ancora la cifra assoluta del 1926 che fu di 60 milioni di quintali, che si avvicina alla produzione massima ventennale del 1925 di 65 milioni e 500 mila quintali. Il risultato di questo raccolto dimostra come il risveglio generale dell'ativitá agricola italiana e i particolari incoraggiamenti rivolti dal Governo all'agricoltura abbiano portato la produzione granaria a un notevole grado di progresso, verso la meta che con la migliorata tecnica e non mancando il favore degli agenti naturali, l'Italia potrà raggiungere.

E' stato buono il raccolto dei foraggi, ma attualmente i prati non irrigabili e a più tagli soffrono la siccità e attraversano un periodo critico per la persitenza della siccità anche le culture alimentari e industriali, alcune delle quali però potranno ben riprendersi se saranno beneficate da piogge tempestive. La bietola da zucchero forma oggetto di particolare osservazione tra le culture industriali e si spera che l'andamento della stagione consenta comunque di ottenere dall'aumentata superfice della cultura superiore di circa 20 mila ettari a quella dell'anno precedente, una produzione di zucchero maggiore di quell adel 1927 e tale da avvicinarsi e forse anche corrispondente al fabbisogno del consumo medio annuo del paese, che si aggira intorno ai tre milioni di quintali.

La vite e l'olivo si sono presentati bene all'inizio della primavera, ma poi hanno subito vicende varie per le influenze atmosferiche e le avversità. Le previsioni sono ancora in complesso quelle di una buona produzione ma non ottima, come era dato sperare sopratutto in qualche regione.

L'allevamento del bestiame dopo la forte depressione sopportata lo scorso anno in conseguenza della penuria dei foraggi e della crisi del mercato è entrata per quasi tutte le specie in periodo di ricostituzione e di rinnovata efficenza economica.

L'attività agricola in tutte le manifestazioni dall'impiego dei mezzi tecnici alle operazioni culturali e alle nuove iniziative, si svolge nel paese fervidamente, giacche l'agricoltura italiana si sente ormai sorretta e tutelata dalle cure e dalle provvidenze del Governo.

Il Ministro dell'Economia Nazionale ha inoltre ragguagliato il Consiglio sulle condizioni dell'industria, segnalando che l'andamento generale di essa continua a presentare indice di un migliore assestamento, sia nei riguardi economici che nei riguardi della efficenza produttiva, mostrando, pur nelle inevitabili oscillazioni, una lenta ma decisa tendenza al miglioramento.

Il Ministro dell'Economia Nazionale ha fatto poi una relazione al Consiglio sulle condizioni del credito. E infine ha sottoposto al Consiglio, che li ha approvati, vari provvedimenti e cioè:

— Norme relative al Consiglio di Amministrazione e ai giudizi disciplinari riguardanti il personale forestale civile.

— Norme per il funzionamento dell'Istituto nazionale delle conserve alimentari di prodotti animali e vegetali.

— Modificazioni ed aggiunte al R. D. L. 29 luglio 1927 N. 1509 concernente provvedimenti per il riordinamento del credito agrario nel Regno.

Comunicazioni

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni on. Ciano il Consiglio ha poi approvato i seguenti provvedimenti:

— Modificazioni al regolamento per la polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle strade ferrate.

— Modificazioni ed articoli del regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato.

— Riforme alla costituzione del Consiglio superiore della Marina mercantile.

— Modifiche al regolamento per la uniforme tenuta del giornale nautico dei bastimenti mercantili nazionali.

— Regolamento delle navi mercantili e della vita umana in mare.

— Nomina di un segretario aggiunto della rappresentanza italiana nella Delegazione internazionale delle Ferrovie del Sempione.

— Riduzione del termine di giacenza in archivio dei libretti di risparmio postali tolti di corso e dei documenti contabili concernenti il servizio postale dei risparmi.

— Modificazioni ed aggiunte alle norme regolamentari sul servizio di radioaudizione circolare.

— Provvedimento a favore del personale telefonico ex combattente che avendo compiuto col 30 giugno u. s. il biennio di disponibilità dovrebbe essere collocato a riposo.

Corporazioni

Infine su proposta del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di R. D. concernente le denunzie dei lavoratori dipendenti da parte dei datori di lavoro e i contributi sindacali obbligatori per gli anni 1928-1929.

La seduta, con cui si è chiusa la presente sessione del Consiglio dei Ministri, ha avuto termine alle ore 12.45.

Alla ricerca degli altri naufraghi dell'eroica spedizione polare

Le esplorazioni con le slitte

PARIGI, 25.

Da Oslo comunicano che la spedizione di slitte composta da membri della baleniera «Vesle Kari» è ritornata alla sua base di partenza, presso la baleniera stessa, dopo cinque giorni di assenza. Il maggiore Gran, che comanda la spedizione, ha dichiarato di essere riuscito a traversare la barriera di ghiaccio.

Egli divise la piccola spedizione, composta di tre uomini e di slitte trainate da cani, in due gruppi, che fecero delle ricerche lungo la costa nord dell'isola Barents senza poter trovare alcuna traccia di Amundsen e dei suoi compagni. Queste ricerche, assieme a quelle dell'aviatore Luetzow olllm, al disopra di Heley Sound, si sono svolte su tutta la costa est delle Svalbard.

Il maggiore Gran ha dichiarato che la sua spedizione è proceduta regolarmente, ma che nelle regioni basse, all'interno della barriera di ghiaccio, la neve molto profonda e molto umida aveva reso la marcia eccessivamente difficile e penosa.

La «Vesle Kari» è partita verso le Thousand Island, che formano una specie di arcipelago di roccie ad est e a sud dell'isola Edge.

Si spera che da questa esplorazione possa aversi qualche dato concreto sulla sorte di Amundson.

Da Tromsoe viene comunicato che il Direttore dell'Istituto meteorologico che trasmette le previsioni agli esploratori polari ha fatto il calcolo della deriva che avrebbe subito l'idroplnao di Guilbaud nel caso che avesse ammarato presso l'isola degli Orsi. In seguito a questo calcolo il meteorologo Devold ha deciso di partire da Tromsoe con cinque pescatori a bordo del battello a motore «Terningen», verso la costa della Groenlandia e di fare ricerche su tutti i punti di questa cosa ed eventualmente nella regione dei ghiacci.

L'incrociatore norvegese «Tordenskjoeld» e l'incrociatore francese «Strasburgo» sono arrivati ieri sera a Tromsoe dopo aver ricercato senza successo l'idroplano francese.

Le ricerche del gruppo Lago affidate alla "Krassin,,

MOSCA, 25.

L'Agenzia «Tass» comunica Il Governo italiano ha pregato il Comitato di soccorso di far ricerche dell'involucro del dirigibile «Italia» ed ha dato disposizioni affinchè due apparecchi raggiungano la «Krassin» e perchè la nave rompighiaccio sovietica sia rifornita a Stavangher di carbone e vettovaglie e sia anche provveduto alle riparazioni occerrenti.

Amundsen alla Terra di Francesco Giuseppe?

MOSCA, 25.

L'Istituto navale della U. R. S. S. ha inviato al Comitato di soccorso per la spedizione polare una lettera nella quale esprime la supposizione che al «Latham» sia avvenuto un incidente mentre sorvolava la regione ad est dello Spitzberg. In questo caso Amundsen e i suoi compagni si sarebbero diretti sulla Terra di Francesco Giuseppe. E' colà, quindi, che bisogna inviare una spedizione alla fine d'agosto: periodo particolarmente favorevole alla navigazione.

Pezzi di ricambio per l'apparecchio di Ciukowski

MOSCA, 25.

L'Agenzia «Tass» è inormata che la «Krassin» si dirige al porto di Stavanger ove il Comitato di soccorso si propone di inviare da Leningrado a mezzo di un aeroplano un chassis ed altri pezzi di ricambio per l'apparecchio di Ciuknowski.

La «Malyghin» è arrivata nel porto di Arcangelo e il suo comandante è subito partito per Mosca onde fare al Comitato di soccorso un rapporto sulla spedizione effettuata dalla nave.

La "Città di Milano,, sarà oggi a Harwick

ROMA, 25.

L'Agenzia «Stefani» comunica: (Ufficiale).

La «Città di Milano» radiotelegrafa che prevede d iarivare domani giovedì a Narwick. Le condizioni del comandante Mariano sono sodisfacenti. Temperatura media 37,3, polso 83, morale sollevato.

La "Krassin,, cambia rotta verso un vapore tedesco che segnala S.O.S.

MOSCA, 25.

L'Agenzia «Tass» comunica che oggi alle 10.20 il «Krassin» mentre era in rotta per il porto di Stavanger, ha cambiato direzione verso Belzund ove si trova un piroscafo tedesco con 1500 passeggeri a bordo e che ha lanciato a mezzo della radio il segnale di soccorso.

S. E. Giuriati al lago di Nemi
La prima nave emergerà a primavera

ROMA, 25.

Stamane S. E. Giuriati Ministro dei Lavori Pubblici, accompagnato dall'Ispettore superiore del eGnio Civile commendatore Salatino, ha visitato i lavori di sistemazione del canale emissario del lago di Nemi.

Il Ministro ha percorso per circa 800 metri il primo cunicolo sino al punto nel quale si sta eseguendo una rettifica di tracciato ed un tratto del cunicolo di valle Ariccia, rimanendo soddisfatto del modo col quale procedono i lavori e del ritmo a questi impresso.

Posto l'emissario in condizioni di ricevere le acque con la portata prevista, entro l'ottobre prosimo avrà inizio l'azionamento delle pompe per lo svasamento del lago. E' da presumere che in primavera la prima nave potrà essere messa allo scoperto.

La firma dell'accordo per lo statuto di Tangeri

PARIGI, 25.

L'accordo relativo allo statuto internazionale di Tangeri è stato firmato stamane alle dieci e trenta nel gabinetto del Segretario generale al Ministero degli Affari Esteri, dai rappresentanti delle potenze che avevano già parafato tale accordo il diciasette luglio.

Hanno posto le loro firme i signori: Quinones de Leon Ambasciatore di Spagna, il conte Manzoni Ambasciatore d'Italia, Lord Grewe Ambasciatore di Gran Bretagna, il signor Berthelot segretario generale al Ministero degli Affari Esteri francese.

Sciopero rivoluzionario a Rosario

BUENOS AYRES, 25.

Uno sciopero rivoluzionario è stato proclamato a Rosaro. Agenti anti-europei svolgono una attiva azione dello sciopero. La situazione è grave. I telegrafi, i telefoni e tutti i servizi di comunicazione, nonchè i servizi del gas e della luce sono sospesi. Le case commerciali sono chiuse.

Il ringraziamento dei Ministri uscenti al Capo del Governo

ROMA, 25.

A S. E. il Capo del Governo sono pervenuti i seguenti telegrammi:

da Venezia: «Aggradisca la mia sincera riconoscenza per le parole con le quali ha voluto segnalare al paese la mia azione triennale nella finanza fascista. Cordiali ossequi: VOLPI».

da Levico: «Sono profondamente grato all'E. V. per le cortesi parole che molto mi onorano nel comunicato del Consiglio dei Ministri: FEDELE».

Cronache Goriziane

PER IL CAMPO SPORTIVO

GORIZIA, 25.

Questa sera, convocata dal Segretario Federale ing. Caccese, ebbe luogo, presso la Federazione Provinciale Fascista, una importante riunione per trattare in merito alla definizione del dibattuto problema del campo sportivo di Gorizia.

Erano presenti il Segretario dell'O. N. D. signor Canti, il Vicepodestà gr. uff. dott. Giordano, il cav. dott. Pascoli Commissario per la Provincia di Gorizia, nonchè i signori: Franceschello, Cunte, Gionchetti, dott. Zollia, ing. Stacul, Fabretto, prof. Cingolani, De Rocco per le varie Società sportive di Gorizia.

Aperta la seduta, il Segretario Federale ing. Caccese espose ai presenti le varie pratiche compiute dall'Ente sportivo provinciale fascista e dalla Federazione stessa per ottenere che anche a Gorizia sia sollecitamente istituito un campo sportivo, mettendo in rilievo la buona volontà addimostrata in questo senso e dalla Provincia e dal Comune, ottenendo così la prima finanziazione. Non fu possibile però risolvere l'espropriazione di un terreno adatto per la costruzione di un campo sportivo come voluto dal Governo Nazionale per le difficoltà infrapposte dai singoli proprietari di terreni.

Dopo maturo esame, vagliate tutte le circostanze che militano in favore dell'attuale campo sportivo di via Lantieri, si decise di fare le pratiche necessarie perchè il campo sportivo della Pro Gorizia venga trasformato in campo sportivo comunale, con tutti quei «comfort» che la tecnica moderna richiede per l'erezione di un campo sportivo completo che comprenda oltre che a un campo per il giuoco del pallone, una pista, una piscina, parchi di giuochi varii, spogliatoi, tribune ecc.

Si passò poi a trattare ampiamente il progetto tecnico per la costruzione del campo stesso, affidando a una Commissione di tecnici composta dall'ingegnere Schiozzi, ing. Stacul, prof. Cingolani, signor Clansig, Fabreto e Gionchetti, il compito di elaborare il progetto che dovrà essere sottoposto alla approvazione del Segretario Federale e Presidente dell'Ente sportivo provinciale fascista, il quale completerà poi tutte le pratiche per l'esproprio del campo, per la liquidazione delle differenze emergenti con la Pro Goriza, e per tutto ciò che riguarda i lavori preparatori, per iniziare già nella prima decade del p. v. agosto la costruzione del campo di foot-ball, alla quale costruzione seguiranno, in seguito, tutte le altre in modo che già nei prossimi mesi Gorizia potrà avere il suo campo sportivo come da lungo tempo vagheggiato dalle associazioni sportive locali e dagli enti cui sta a cuore l'educazione fisica della gioventù.

La discussione, serena, oggettiva, equilibrata, mise in rilievo la buona volontà che anima tutti i rappresentanti dello sport goriziano per portare finalmente a termine questo importante problema per cui l'iniziativa del Segretario Federale non potrà non essere salutata con gioia da quanti amano il progresso fisico della nostra gioventù che col nuovo campo sportivo avrà occasione di svilupparsi sempre di più e competere con le città consorelle maggiori che già hanno la fortuna di avere un campo di giuochi completo e moderno.

Ritorno dei Balilla da Grado

Lunedì 30 ad ore 9 faranno ritorno da Grado i 350 ragazzi che per cura della Delegazione dei Fasci Femminili, per 40 giorni hanno beneficiato della cura marina nella colonia di Grado presso l'Ospizio «Principessa Iolanda». I bambini in maggioranza allogeni, compongono il primo turno della colonia marina: dopo 40 giorni di vita sana e di cura balneare e solare i piccoli riprenderanno fortificati e temprati la loro solita vita di città recando certamente nel cuore il nostalgico desiderio dei giorni trascorsi all'Ospizio Marino ove con ogni cura sono stati alloggiati e nutriti.

Le famiglie dei piccoli partecipanti al primo turno sono invitate a volersi trovare lunedì mattina ad ore 9 in via Patriarca, nella sala del Littorio ove i bambini sosterranno prima di fare ritorno alle rispettive case.

Martedì ad ore 10 accompagnati dagli insegnanti addetti partiranno i partecipanti al secondo turno della colonia marina, turno che avrà pure la durata di 40 giorni. Del secondo turno beneficieranno 380 ragazzi, dei quali buona metà sono allogeni. La opera svolta dalla eDlegazione dei Fasci femminili a beneficio della infanzia bisognosa non occorre sia esaltata. Parlano eloquentemente le cifre e parleranno a sufficienza le famiglie dei piccoli beneficiati ed i bambini stessi.

La tragica fine di un boscaiolo

Il boscaiolo Francesco Fratnik, di 51 anni, da Zol, mentre era intento ad abbattere un albero, rimaneva vittima di un mortale incidente. Il Fratnik, che si trovava assieme ad alcuni compagni di lavoro nel bosco di Zolla, procedeva con l'aiuto di un'accetta all'abbattimento di un grosso albero. Improvvisamente l'albero cedeva investendo in pieno il disgraziato boscaiolo che rimaneva schiacciato sotto il peso dell'albero. I compagni di lavoro accorsero prontamente in aiuto del disgraziato che versava in gravissime condizioni. Mentre alcuni operai curavano amorosamente il povero Fratnik, altri si recavano nel paese vicino in cerca di soccorso. Fu anche improvvisata una barella con lo aiuto di rami d'albero e di fronde. Il disgraziato venne adagiato con ogni cura sulla barella, ma qualche istante dopo cessava di vivere in seguito alla frattura del cranio e a gravi fratture interne.

Sul posto si è recata l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

Espulsione

L'Ufficio Stampa della Federazione fascista dell'Isonzo comunica:

Il fascista Achille Donda del Fascio di Cormòns è stato espulso dalle file del P. N. F. essendosi rifiutato di pagare il contributo al Partito quale fascista acoltoso.

Da CORMONS
Una visita alla mostra dei lavori alle professionali
Gli alunni premiati

(25). — La mostra dei disegni e lavori inaugurata domenica scorsa alle professionali, ha visto come gli anni passati, un concorso numeroso di pubblico, e di Autorità.

Abbiamo anche noi passato in rassegna i vari lavori esposti dagli alunni frequentanti i diversi corsi e le diverse classi e abbiamo ammirato i progressi fatti nel decorso anno scolastico 1927-28.

In seguito ai risultati ottenuti degli esami della sezione estiva, risultano premiati i seguenti frequentanti:

I.o corso di tirocinio: Rea Mario, diploma di primo grado e L. 20 — Brach Guido di secondo grado e L. 15 — Mauro Romano, di secondo grado e L. 15 — — Planisig Aldo di terzo grado e L. 10 — Persoglia Luigi di terzo grado e lire 10.

I.o Corso complementare: Cantarutti Luigi, di primo grado e L. 20 — Tessarin Fortunato di secondo grado e lire 15 — Cainero Alfredo di terzo grado e lire 10 — Bigot Rodolfo di terzo grado e L. 10 — Martellossi Ermanno di terzo grado e L. 10.

II.o corso di tirocinio: Camaur Isidoro di primo grado e L. 25 — Brandolin Luigi di primo grado e L. 25 — Zorzenon Pietro di primo grado e L. 25 — Fain Albino di secondo grado e L. 20 — Buiatti Pio di terzo grado e L. 15 — Brandolin Guido di terzo grado e L. 15 — Cantarutti Achille di terzo grado e L. 15 — Cicuttini Adolfo di terzo grado e L. 15 — Mimen Federico di terzo grado e L. 15.

II. Corso complementare: Sottili Guido di primo grado e L. 25 — Flapp Enrico di secondo grado e L. 20 — Gobet Valentino e Depetris Sergio di terzo grado e L. 15.

III.o Corso di tirocinio: Zorzenon Arrigo, Gall Emilio e Lafu Luigi di primo grado e L. 40 — Cantarutti Bruno e Fain Rodolfo di secondo grado e L. 35 — Picech Oliviero, Brandolin Antonio e Perin Adelmo di terzo grado e L. 25.

III.o Corso complementare: Crassevig Italico, Crasnich Ferri, Nunini Eno e Sottili Corrado di secondo grado e L. 30 ciascuno.

Corso di perfezionamento: Cattarin Luigi secondo premio e L. 40.

Sala libera: Battistutta Pietro di primo grado e L. 50 — Fain Santo di terzo grado e L. 25.

Avanguardisti: Rea Mario, Brach Guido e Planisig Aldo L. 5 — Zorzenon Pietro, Camar Isidoro, Sottili Guido e Brandolin Luigi L. 10 — Gall Emilio, Luigi Luigi e Zorzenon Arrigo L. 15.

NEL CORPO CORALE del Dopolavoro

Tutti i componenti del Corpo corale del Dopolavoro cormonese sono invitati di trovarsi venerdì 27 corrente alle ore 21, nella propria sede di via Dante, per il proseguimento delle lezioni che saranno impartite dal maestro Ugo Spessot.

Si rammenta che anche i non soci possono essere ammessi, qualora questi si obblighino di iscriversi in seguito.

CRONACA PROVINCIALE

Contro l'abusivo taglio degli argini a scopo di irrigazione

Il Presidente del Magistrato alle Acque comunica:

Sono stati effettuati recentemente in qualche zona della Regione Veneta dei tagli abusivi negli argini dei corsi di acqua pubblica, allo scopo di provvedere alla irrigazione dei terreni latistanti.

Mentre a cura, del Magistrato, sono in corso gli studi per assicurare, anche a mezzo di opportune diversioni dai bacini più ricchi, le disponibilità idriche necessarie per far beneficiare dell'irrigazione la maggior parte del territorio della Regione, non si può a meno di manifestare la più viva deplorazione per tali tagli, che costituiscono vere azioni delittuose contro le difese erette per proteggere gli abitanti e le coltivazioni da irreparabili maggiori danni.

Il Magistrato e i dipendenti Uffici del Genio Civile non hanno mancato e non mancheranno di venire incontro alle esigenze attuali dell'agricoltura, che potrà trarre i maggiori benefici da un regolato esercizio degli esistenti manufatti di erogazione.

In difetto di tali manufatti o in quanto le disponibilità idriche lo consentano, i proprietari potranno avvalersi per le irrigazioni di soccorso dei mezzi trasportabili di sollevamento meccanico delle acque, ormai molto diffuso.

Per l'uso delle acque pubbliche, i proprietari interessati, singolarmente o uniti in Consorzio, potranno con facilità ottenere dalle Prefetture precarie autorizzazioni di attingimento, sul favorevole avviso degli Uffici del Genio Civile.

Si fa sicuro affidamento sul senso di disciplina e responsabilità degli agricoltori perchè gli inconvenienti lamentati non abbiano più oltre a verificarsi e siano invece promossi ed attuati quei benefici provvedimenti che la legge consente.

CRONACHE CIVIDALESI

I fascisti del cividalese a S. E. Leicht

(25). — Questa mattina i cividalesi con significativa e familiare cerimonia hanno voluto tributare meritato onore a S. E. on. Leicht. Per iniziativa del nostro Segretario politico e Commissario prefettizio dott. Giuseppe Mulloni, tutte le camice nere del cividalese vollero rendere omaggio all'illustre parlamentare con la consegna di una medaglia d'oro recante la dedica «I fascisti cividalesi al loro camerata S. E. Leicht».

Tra i presenti riuniti alla sede del Fascio, nell'ampia sala sovrastante l'albergo al Friuli, notamo: il Commissario politico dott. Mulloni, il Direttorio avv. Sandrini, ing. cav. Zorzi, dott. Accordini, rag. Persoglia, per. Bulfoni, avv. Marioni presidente del Dopolavoro comm. De Pollis, prof. Catalani della Federazione Combattenti, cav. Albini presidente della Congregazione di Carità, dott. cav. De Senibus, dott. Mazzocca, dott. Bruni, cav. Rieppi direttore didattico, cav. Rubbia ispettore scolastico, Riccardo Rocchetti capo manipolo di frontiera, prof. Gellio Cassi segretario dell'Associazione Insegnanti medi, una rappresentanza del Fascio Femminile, dell'Asilo infantile, tutti i Podestà e segretari politici del Circondario, un centinaio e più di camice nere ecc. ecc.

Tenevano il servizio d'onore i militi nazionali Avanguardisti e Balilla. Nella sala tutta addobbata di tricolori spiccano i ritratti del Re e del Duce.

La banda cittadina intona «Giovinezza» all'ingresso di S. E. Leicht.

S. E. l'on. Leicht era accompagnato dal dott. Mulloni e da tutti i Podestà; fattosi silenzio prende la parola il Segretario politico dott. Mulloni il quale dopo aver ringraziato S. E. Leicht di aver aderito di partecipare a questa festa delle Camice nere gli porge il loro deferente saluto e la loro devozione che nasce dal legittimo orgoglio di saperlo chiamato al Governo a fianco del Duce. Ricorda gli anni della Rivoluzione fascista che doveva guidare la gioventù italiana a Roma e il sano entusiasmo che S. E. Leicht portò a questo movimento assieme alla sua incrollabile fede. Si dice orgoglioso assieme alle camice nere dell'alto riconoscimento dei suoi meriti perchè figlio amatissimo della nostra Cividale. Con appropriate parole offre quindi a S. E., una splendida medaglia d'oro con dedica. Alla chiusa del discorso tutti i presenti si levano in piedi e applaudono calorosamente.

Il prof. Gellio Cassi porge il saluto deferente a S. E. a nome degli insegnanti e il maestro Scubla a nome dell'A. I. F.

Risponde a tutti S. E. Leicht il quale dopo aver ringraziato il dott. Mulloni, il Direttorio, i fascisti e tutti i presenti dell'omaggio che hanno voluto fare alla sua persona, dice che non avrebbe voluta alcuna manifestazione perchè inutile sapendo l'affetto degli amici, dei cividalesi di tutti, tuttavia ha accettato l'offerta che gli sarà carissima perchè sarà un simbolo dei vincoli che l'uniscono ai suoi vecchi camerati e a Cividale, che tanto ama. Come uomo di Governo non può avere dinanzi che l'Italia, ma non potrà scordare questo angolo abitato da gente dalle anime leali, lavoratori indefessi menti aperte, cuori saldi. Al suo capo, il Ministro Belluzzo spera di dare una valida cooperazione ricordando che per 23 anni ha lavorato per la scuola col solo intento del progresso della coltura. Saluta gli insegnanti friulani di tutti gli ordini, ringrazia gli intervenuti per la dimostrazione fattagli e invita a rivolgere un pensiero a Colui che personifica l'Italia Benito Mussolini.

Vivi applausi accolgono il discorso di S. E.

Subito dopo una graziosa bambina, Iole Sgiddero, dell'Asilo Infantile offre a nome dei suoi piccoli compagni a S. E. un mazzo di fiori accompagnati da nobilissime parole S. E. Leicht visibilmente commosso ringrazia ed abbraccia la bambina. Poi il dott. Mulloni legge le adesioni di coloro che non poterono intervenire e quindi tutti i presenti si recano al Caffè Longobardo per un rinfresco.

***

Ha prodotto penosa impressione nella popolazione del circondario quanto ha pubblicato stamane la «Patria del Friuli» dando notizia delle solenni e meritate onoranze tributate a S. E. l'onorevole Leicht. Quel giornale infatti così scrive:

«A questa manifestazione si è voluto dare un carattere puramente fascista, poichè altrimenti avrebbe assunto un carattere ancora più imponente perchè il circondario tutto avrebbe presenziato».

Il Circondario è molto grato alla «Patria del Friuli» per questa taccia di antifascismo, infatti è evidente che, secondo quel giornale, il Circondario non è intervenuto alla cerimonia, perchè ad essa si era voluto dare un carattere puramente fascista! Oh come spesso, malgrado lo zelo... disinteressato, si casca nei vecchi pregiudizi dei tempi in cui il Fascismo, sia alla sua alba radiosa sia all'epoca della gazzarra matteottiana, er combattuto dalla fascistissima odierno «Patria»... di carta!

MOVIMENTO DI INSEGNANTI

Con recente disposizione ministeriale il prof. Felice Lovera del Liceo Scientifico di Udine è trasferito al Liceo classico di Cividale. Leonardi, insegnante di lettere al nostro Liceo è trasferito a quel lo di Treviso.

TRENO SPECIALE SOPPRESSO

La «Società Veneta» comunica:

In seguito al rinvio al 28 andante della prima rappresentazione del «Nerone» sul Piazzale del Castello di Udine, resta soppressa l'effettuazione del treno speciale di ritorno Udine-Cividale della notte dal 26 al 27 corrente.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della signora Paoluzzi Maria ved. Stefanutti offersero al Patronato Scolastico L. 5 il signor Luigi Bellina e L. 5 il signor Pietro Dreossi.

Da CODROIPO
La Colonia elioterapica

(25). — L'Ufficio stampa del Fascio di Codroipo comunica che ieri 24 luglio senza cerimonie, si è aperta la Colonia Elioterapica organizzata dell'O. N. B. e dal Comitato Antitubercolare.

Come già dicemmo, il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla ed il Comitato Antitubercolare hanno organizzato in Codroipo una Colonia Elioterapica dove saranno giornalmente raccolti un numero di bambini (quest'anno circa venti) scelti tra i bisognosi di cura del Comune.

Oltre alla cura d'aria e di sole, regolate dalle più rigorose norme igieniche e che indiscusso vantaggio apportano ai piccoli coloni, come è dimostrato dai sorprendenti risultati ottenuti da diversi anni nella Colonia Elioterapica di Udine ed in altre sorte in ogni città d'Italia, i bambini usufruiranno giornalmente di un vitto sano ed adatto, affinchè l'abbondante nutrizione possa coadiuvare l'opera risanatrice dell'ambiente nel quale sono ospitati, e riparare, almeno per un breve periodo, alla deficienza alimentare che loro offre la famiglia.

Per finanziare tale istituzione e per diminuire le spese di acquisto i due Comitati hanno diramata una circolare con la quale chiedono offerte di generi che possano essere utili per confezionare il vitto giornaliero (quali frutta, verdure, legumi ecc.).

Diamo anche l'orario della Colonia: Ore 8.30 entrata - 8.45 appello rivista personale, vestizione della divisa della Colonia. — 9.10: Pulizia mani, faccia, bocca, ginnastica medica, esposizione al sole, idroterapia — 11: Pulizia alle mani, preparativi per il desinare. — 11.30: Desinare all'aperto. — 12.30: Siesta all'ombra. — 13.30: Occupazioni varie, canto conversazioni educative, lettura — 15.10: Seconda insolazione, ginnastica, giochi liberi — 17: Pulizia mani e piedi. Merenda — 17.30: Uscita.

Speciale servizio di corriera

(25). — La Federazione fascista friulana dei Commercianti comunica:

Si avverte che per comodità del pubblico di Codroipo, in tutte le sere in cui avranno luogo le rappresentazioni del «Nerone», si effettuerà uno speciale servizio di corriera, in partenza da Codroipo — Caffè Centrale — alle ore 20.

Il prezzo del biglietto di andata e ritorno è fissato in L. 10. Le prenotazioni dei posti possono farsi presso la Delegazione Commercianti di Codroipo.

Da SACILE
Tradizionale Mercato-Esposizione uccelli

(25). — Si è riunito ieri il Comitato Organizzatore della tradizionale «Sagra dei Osei». E' stato fissato il programma di massima per il Mercato-Esposizione che come ogni anno si svolgerà il giorno di San Lorenzo (10 agosto) e che certamente riuscirà interessante come per il passato.

Quanto prima, detto programma sarà reso noto al pubblico.

Da PORDENONE
Un investimento

(25). — Ieri presso a «La Comina» fu rinvenuto a terra presso alla sua bicicletta tutta fracasata il signor Domenico Martello di anni 45, pordenonese, che si presume sia stato travolto da una automobile.

Il ferito fu accompagnato all'Ospedale di Aviano, non sappiamo perchè non a quello di Pordenone, dall'auto del signor Trovisan che passava al momento del rinvenimento. Il disgraziato fu accolto al Pio Luogo con prognosi riservata.

L'audace evasione di un detenuto

Alle ore 10 ant. il detenuto Pietro Zanuzzi, che trovavasi in arresto per aver partecipato al grave furto di Tiezzo, eludendo la vigilanza del custode, ha scavalcato le mura delle nostre carceri e si è dato alla latitanza. L'autorità ha iniziato attive ricerche.

IL GRANOTURCO

quest'anno ha tradito le speranze degli agricoltori data la grande persistente siccità. Siamo certi però che non mancherà agli agricoltori della zona la farina per la tradizionale polenta, e che l'autorità sorveglierà attentamente i prezzi che verranno praticati per questo prodotto di prima necessità.

ALL' ISTITUTO S. GIORGIO

domenica 29 corrente alle ore 5 pomeridiane vi sarà gran festa. Nel Teatro Garibaldi gentilmente concesso, avrà luogo l'annuale saggio di recitazione e canto che viene data dalle alunne dello Istituto stesso.

Da GEMONA
La gara federale di tiro a segno

(25) — Sul nostro Campo di Tiro a Segno converranno nei prossimi giorni i tiratori della Provincia per l'annuale gara federale.

Fervono intensi i preparativi per questa competizione che assumerà grande importanza, sia per i ricchi premi sia per i numerosi partecipanti.

Ecco un primo elenco di premi pervenuti al Comitato:

Lucia Cedaro: mezzo marengo — Direzione Tiro a Segno: medaglia d'oro — Circolo Cacciatori: due medaglie vermeille — Touring Club Italiano: medaglia d'argento — De Luigi prof. cav. Attilio: quadro artistico veduta di Gemona — Cassa di Risparmio di Udine: medaglia d'oro — Società Friulana di Elettricità: L. 100 — Comando Divisione Militare di Udine: medaglia d'argento — S. E. il Comandante il Corpo d'Armata di Udine: valigetta per il necessario da viaggio — Ministero della Guerra: Coppa d'argento e L. 1000 — Comandante l' 8° Alpini: statua in bronzo «La Vittoria Alata» — Iseppi geometra cav. Gio. Battista: pezzo d'oro da 20 marchi — Società di Tiro a Segno di Osoppo: orologio da tavola — Impresa ing. Enrico Pittini e G. Lendaro: sveglia — Armida Stroili: servizio da scrivere in argento — R. Laboratorio Scuola «Benito Mussolini»: lampada da tavolo in ferro battuto — Famiglia fu cav. Antonio Stroili: artistica coppa d'argento — Amministrazione Provinciale di Udine: una medaglia d'argento e due di bronzo — gr. uff. Domenico Rubini: servizio posate in argento — S. E. Italo Balbo: servizio per liquori — S. E. Benito Mussolini: servizio in argento per gelati — Soci della Società di Tiro a Segno di Gemona: penna e matita d'oro — Ministero della Pubblica Istruzione: gran medaglia di bronzo — S. M. il Re: gran medaglia d'argento — ing. cav. Pietro Del Fabro: porta sigarette in argento — cav. uff. Antonio Stroili Taglialegna: L. 50 — Sofia Pecol: L. 1000 — Società di M. S.: L. 100 — Ditta Nicolò Venturini L. 40 — Francesco Bonitti fu Giuseppe: medaglia d'oro — Società di Tiro a Segno di Udine: servizio posate per frutta — Banca Popolare Cooperativa: medaglia d'oro — Sezione P. N. F. di Gemona: medaglia d'oro — O. N. D. di Gemona «Pro Glemona»: medaglia d'oro — Comune di Gemona: orologio d'oro — Società di Tiro a Segno di Moggio: medaglia d'oro — Comune di Trasaghis: lire 50 — Falomo Giacomo e Guido Fantoni: servizio posate d'argento — Antonio Candotti: orologio d'argento.

I regali sono esposti nelle vetrine dei «Magazzini al popolo» in piazza Vittorio Emanuele.

Incendio a Montenars
L'intervento dei nostri pompieri

(25). — Stamane dal limitrofo Comune di Montenars giungeva un fonogramma che avvertiva di un grosso incendio sviluppatosi presso il Municipio in una casa il cui fienile conteneva una quarantina di quintali di fieno.

I nostri pompieri con ammirabile prontezza attaccavano la motopompa e si recavano sul posto contribuendo validamente alla estinzione dell'incendio che fortunatamente in parte era stato già spento dai bravi popolani di Montenars.

L'intervento dei nostri pompieri che destarono la più grande ammirazione e sicura fiducia nel Comune viciniore valse anche a sollevare il morale della popolazione e a dare la sicurezza dello spegnimento dell'incendio che fu circuito e isolato dagli altri fabbricati vicini.

L'OROLOGIONE E' FERMO

(25) — Da alcuni giorni l'orologio del Castello è fermo.

Quanto ci vorrà ancora per rimetterlo in moto?

I contadini di Stalis.

Da PALUZZA
Marcia alpina

(25). — Il Gruppo Sciatori alto But, ha compiuto domenica 22 corrente un vero «tour de force» con una marcia alpina di circa 60 Km.

La partenza dei partecipanti avvenne alle ore 3 da Paluzza: raggiunto il M. Paularo alle ore 6.30 si proseguì per M. Dimon, M. Neddis, Cima Valz Leguàn, Casera Montutte, Casera Foran, Culàt, visitando le posizioni di guerra nostre dopo la perdita del Ludin, Casera Dimon, Dimonut, Casera e Stua Lodinut, M. Lodin, Casera Ramaz, Meledis, Stua di Ramaz, e seguendo la sinistra del Chiarsò, alle ore 14 veniva raggiunto Paularo.

Dopo il pranzo consumato nell'ottimo Albergo «Italia» alle ore 17 fu attaccata la forcella Durone, e per Ligosullo, linda e aggraziata, alle ore 19, stanchi ma vivamente soddisfatti delle bellezze vedute, i forti marciatori rientravano in Paluzza, fatti segno al plauso dei competenti.

E' da augurarsi che la gioventù nostra segua il bell'esempio sempre più numerosa preferendo questo sano e magnifico sport, all'ozio debilitante nelle osterie.

Da BRANCO
Il nuovo ampliato Comune di Tavagnacco
Constatazioni e voti

(25). — E' questa, probabilmente, la prima corrispondenza che, sotto il nome della nuova sede del Comune, appare in questo, come anche in altro giornale della vostra città.

Si spera che, come prima corrispondenza, essa possa avere, come si suol dire, una buona stampa...!

La frazione di Branco adunque — stazione lungo la linea tramviaria Udine-Tricesimo — giusta le decisioni del Governo Nazionale, è la nuova sede dei tre riuniti Comuni di Pagnacco, Tavagnacco e Feletto Umberto, e, per la verità, (a prescindere dalle comodità delle comunicazioni tranviarie) è anche luogo centrale nell'ampio territorio comunale, che si estende per largo tratto, come è noto, anche al di là della strada pontebbana.

Un po' alla volta, Branco non mancherà di svilupparsi, così da apparire sede degna degli uffici comunali, nel mentre e Pagnacco e Tavagnacco e Feletto e le altre frazioni non per questo cesseranno dal progredire....

***

A organizzare i servizi, S. E. il R. Prefetto, con la esatta conoscenza delle esigenze locali che tutti gli riconoscono, ha ricorso a un funzionario nominandolo a Commissario per l'amministrazione straordinaria del Comune il legionario fiumano cav. dott. Bassani, consigliere di Prefettura, ed è certo che questo, grazie alla pratica negli affari amministrativi, riuscirà a superare felicemente gli immancabili scogli...

Si deve tener presente che, stante la fusione di tre Comuni, non si potranno certamente conservare in servizio tutti gli impiegati di ben tre Comuni, essendo specifico che, coll'unificazione dei vari servizi, basta un personale di gran lunga minore per numero.

A sede provvisoria del Comune pare sia stato scelto il nuovo decoroso fabbricato, di fronte alla stazione della tranvia di Tricesimo.

***

A prescindere dalla questione spinosa del personale ereditato dai tre Comuni, non mancano altri gravi problemi da risolvere, tra i quali la ricostruzione del ponte sul Cormor, riattivando così la deliberata regolare comunicazione tra Pagnacco e quell'importante centro che è Tricesimo. Purtroppo la spesa da incontrare non è lieve, per cui con riferimento al ponte, col divino Alighieri si potrà dire nei riguardi del nuovo Commissario prefettizio): «qui si parrà la tua nobilitate».

Tavagnacco e Feletto sono congiunti a Branco dalla linea tranviaria: non così Pagnacco, ed è da augurarsi che il capo provvisorio del Comune vorrà studiare la possibilità di un servizio di autodiligenza Pagnacco-Branco e viceversa, per agevolare l'accesso dal più importante dei vecchi Comuni sino alla nuova sede degli uffici, con diritto, magari, a biglietti cumulativi per l'andata in tram a Udine e viceversa.

Curiosa constatazione: malgrado le numerose famiglie agiate ivi dimoranti, Pagnacco ha ben poco progredito in questi ultimi anni, anzi non ha progredito. Non possiede infatti un bel ritrovo pubblico, non dispone facilmente di vetture anche modeste per chi, essendone privo, avesse improvvisamente bisogno di recarsi in città. La causa di questa lacune deve attribuirsi al fatto che chi è ricco dispone per lo più di mezzi propri e fa vita a sè, non sentendo poi il bisogno di frequentare i pubblici ritrovi del luogo. Comunque un autoservizio tornerebbe di evidente vantaggio per il pubblico.

Da LATISANA
I funerali del cav. uff. Peloso Gaspari Diodato

(25) — Ieri mattina in forma austera hanno avuto luogo i funerali del compianto cav. uff. Peloso Gaspari Diodato che riuscirono solenni e ancor più commoventi per la sincerità e spontaneità del rimpianto lasciato dal gentiluomo.

La salma, che era stata ininterrottamente vegliata dai dipendenti, portata a mano è stata trasportata al cimitero per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Precedeva il clero seguito da tutte le associazioni locali, dalla Banda cittadina, da numerose corone, dai figli, da molti amici convenuti da ogni parte della provincia e si può dire da tutto il popolo di Latisana.

Tra gli intervenuti abbiamo notato: Il Podestà di Latisana signor Ennio de Lotto con il Segretario comunale signor Rossetto Gio. Maria, il prof. Lorenzo Loredan Direttore dell'Ospedale, il colonnello Giandomenico Zorze, il colonnello cav. Nicola Torelli, il co. Nani, il signor Ermanno Rossetti con i figli, il cav. Zaccaria Zuzzi, l'ing. Luigi Zatti, e innumerevoli altri di cui ci sfugge il nome.

Il cav. uff. Peloso Gaspari Diodato era Uomo dei più caritatevoli della nostra Città e la sua scomparsa ha lasciato un profondo cordoglio in quanti ebbero campo di apprezzare le sue rare virtù di modestia, di generosità, di senno e di bontà.

Alla Famiglia, per la perdita dell'egregio cittadino, le nostre condoglianze.

BENEFICENZA

In occasione della morte del cav. uff. Diodato Peloso Gaspari i figli cav. Gaspare, cav. Carlo e sig. Rosina hanno versato le seguenti somme:

All'Asilo Infantile Rosa de Egregis Gaspari L. 2000 — alla Casa di Ricovero Umberto I di Latisana L. 500 — Opera Balilla L. 1000 — Pro Tubercolosario L. 500 — Asilo Popolare L. 300 — Società Filarmonica L. 300.

Da POFFABRO (FRISANCO)
I FESTEGGIAMENTI per S. Liberale

(25). — Come abbiamo annunciato, domenica in questo ridente paese, ci saranno straordinari festeggiamenti, in onore del grande Santo S. Liberale. Le funzioni saranno svolte nella magnifica parrocchiale con rito addirittura solenne.

Nel pomeriggio, dopo i Vespri, Panegirico e processione con accompagnamento bandistico. Poi giuochi sulla pubblica piazza e alle 20 principio di un eccezionale avvenimento, per un paese come Poffabro, con duplice e specialissimo concerto: quello della banda cittadina di Maniago e quello corale-orchestrale della Società «Giuseppe Verdi» pure di Maniago. Oltre cento tra bandisti, orchestra e cantori; direttore il prof. Bigatelli.

Negli intervalli spettacolo pirotecnico ed estrazione della Lotteria di beneficenza. Illuminazione alla veneziana. Servizio di autocorriere da Maniago per tutta la giornata. Alberghi della vallata forniti di ogni conforto.

Conclusione: tutti a Poffabro a godere una giornata di vera gioia, di onesto divertimento.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE
BENEFICENZA

(25). — In memoria del compianto maresciallo Vincenzo De Simone, la Congregazione di Carità ha ricevuto L. 10 dalla signora Teresa Crucil e il Patronato Scolastico L. 10 dal dott. Guido Nerli.

Gli Enti beneficati ringraziano.

Da GRADO
La compagnia de "La Lum"

(25). — Con un concorso di pubblico veramente eccezionale, ieri sera è avvenuto l'atteso debutto della compagnia folcloristica friulana «La Lum». Lo spettacolo veramente interessante per la sua originalità ha avuto battute veramente suggestive riscuotendo grandi e continui applausi dal pubblico cosmopolita accorso.

Tra i lavori maggiormente applauditi sono stati la «Staiare» danze e cori in costume dell'alto Friuli; la «Vilotte» tra cui le danze in costume del 700 «Valsovien» che rievocavano gli usi della nobiltà friulana di quei tempi.

Il lavoro si è ripetuto a richiesta generale la sera susseguente.

La riuscitissima serata, in cui era stato compreso anche l'originale danza della «Roulet» con ricchi premi in palio ed altri concorsi mondani, ha trovato il pieno confacimento del pubblico. Un elogio all'egregio direttore della brava compagnia, prof. Gartoni.

L'arresto di uno cecoslovacco che aveva rubato 40 mila corone

Da parecchio tempo le nostre autorità di P. S. andavano ricercando un certo Francesco Tessauer, d'anni 25, nativo da Burno, dove accaparrandosi la fiducia di una forte ditta era riuscito a consumare un grosso furto per oltre 40 mila corone cecoslovacche.

Il Tessauer, una volta perpetrato il grosso colpo, si munì di passaporto e riparò all'estero facendosi ignorare per diversi mesi.

E finalmente, come s'è detto, ieri il Tessauer cascò nella rete della nostra squadra mobile che riuscì a scovarlo all'Hotel Adria di qui, ove il disonesto cecoslovacco era riuscito a farsi impiegare come cameriere.

All'interrogatorio il Tessauer ha confessato il fatto e s'è compiaciuto rifare l'apologia della sua peregrinazione dal momento in cui ha consumato il furto. Egli ha aggiunto anche che al momento del... colpo aveva come compare certo Francesco Tabery suo compatriota che oggi, però è riparato nel Marocco ove s'è arruolato nelle truppe volontarie francesi.

Fu inoltre rinvenuto tra le tante altre cose interessanti durante la perquisizione fattagli dai nostri agenti anche un cheque per franchi 1000 emesso da un tale che i nostri agenti di P. S. avrebbero piacere conoscere...

Il Tessauer sarà estradato da Trieste direttamente a Burno ove sarà consegnato a quella autorità giudiziaria.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 25 luglio 1928

	ore 9	ore 15	ore 18
Pressione a 0°	750.55	749.55	740.99
Pressione al mare	760.97	759.66	59.38
Temperatura	27.0	33.6	29.9
Umidità (0-100)	53	33	42
Vento Direzione / Forza	NW deb.	NW deb.	NW deb.
Nebulosità (0-10)	8	8	2
Stato del tempo	bello	inc.	a. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 33,4

Temperatura minima: 20,5

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del quarto quadrante; cielo nuvoloso con manifestazioni temporalesche nel pomeriggio; temperatura sopra la normale.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	TRIESTE 24	TRIESTE 25	MILANO 24	MILANO 25
Rend. 3.50 %	72.—	72.20	72.20	72.25
Consol. 5 %	81.—	82.—	81.15	82.20
Prest. Littor	81.—	82.—	81.10	82.20
Obbl. Venezi	74.50	74.60	—.—	—.—
Francia	74.90	74.90	74.76	74.76
Svizzera	368.—	368.—	367.85	367.82
Londra	92.94	92.94	92.84	92.84
New York	19.11	19.13	19.07	19.10
Berlino	459.	459.25	456.—	—.—
Vienna	272.25	272.75	—.—	—.—
Romania	11.90	11.90	11.70	11.65
Belgio	263.50	268.50	—.—	269.50
Spagna	318.—	318.—	—.—	—.—
Praga	56.75	56.77	56.60	56.62
Ungheria	336.—	336.—	336.25	336.25
Albania	367.50	367.50	366.85	366.80
Jugoslavia	33.70	33.80	33.20	33.6
Grecia	25.—	25.—	24.80	24.84

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CRONACA UDINESE

Alla vigilia del " Nerone ,,

Il Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ANTONINO VOTTO

Chi ha veduto il Maestro Antonino Votto al lavoro, durante le prove del « Nerone », sa quale grande inestimabile contributo abbia egli apportato ed apporti all'esecuzione dell'opera a Udine. Conoscitore profondo dello spartito, egli illumina e sviscera ogni recondita bellezza dell'opera stessa, animando con la parola e col gesto i singoli interpreti e la massa degli esecutori. Nessuno crederebbe che questo valoroso Maestro, che tanta maturità dimostra e tanta sagacia e tanta calma e tanta sicurezza, sia appena trentenne. Nato infatti a Piacenza nel 1896, egli studiò al Conservatorio di Napoli, avendo a Maestro di pianoforte il celebre Longo. Diplomatosi nel 1915, assolse il suo dovere di soldato per tutta la guerra, e fu anche a Udine. Per due anni, tenne poi degli apprezzatissimi concerti di pianoforte in varii teatri italiani. Fu due anni a Trieste al « Verdi » ed al « Politeama »; due anni ancora fu insegnante al Conservatorio di Trieste, per passare al « Colon » di Buenos Ayres, come sostituto del maestro Panizza, nel 1921. Dopo di che fu assunto da Toscanini alla « Scala », in qualità di Maestro sostituto, dove trovasi attualmente.

Il maestro Votto tenne alto il nome dell'arte italiana anche a Londra, e, recentemente, con l'impresa del comm. Casali, al Teatro Municipale di Budapest.

Udine ascrive ad una vera fortuna l'averlo in qualità di concertatore e direttore del « Nerone » nella presente stagione lirica.

Piccolo lessico " neroniano ,,

Il « libretto » del « Nerone » di Arrigo Boito contiene nelle didascalie e nel testo molti termini riferentisi a costumanze antiche, i quali possono riuscire di dubbia interpretazione a più di un lettore.

Perciò Galeso, inflando badiali occhialoni da sesquipedal professor e con madornale mutria marmorea salendo su « kolossal » cattedra, ammannisce ai ghiotti amatori di quisquilie erudite questo « spezzatino di lessico neroniano », allineando i vocaboli da spiegare nell'ordine col quale man mano si trovano nel « libretto »:

— « Tempiere »: custode del tempio.
— « ambubaje »: specie di baiadere, ragazze siriache, cantatrici di mala vita.
— « puellae Gaditanae »: fanciulle gaditane, così chiamate da Cadice, in Ispagna: danzatrici e cortigiane.
— « acclamatori »: applauditori prezzolati.
— « parte pràsina »: uno dei grandi partiti corrispondenti a una delle quattro squadre di aurighi (fantini) del Circo; « pràsinus », parola presa dal greco, vuol dire « verde-porro » e indicava il colore del vestito degli aurighi.
— « eneatori »: sonatori di tube e bùccine: trombetti.
— « classarii »: soldati di marina, marinai.
— « Arcigallo »: capo dei sacerdoti della dea Cibele, detti Galli.
— « flamine »: uno dei tre sacerdoti addetto in modo particolare al culto di Giove (« flamen Dialis »), o di Marte (« flamen Martialis »), o di Quirino (« flamen Quirinalis »).
— « lanista »: capo o maestro di gladiatori.
— « preconi »: araldi, banditori.
— « phalangarii »: soldati della formazione militare detta falange; la falange era un corpo di fanteria greca composto di 8000 e fino di 16.000 uomini, armati di spada e di sarissa (lunga lancia).
— « citaredi »: sonatori di cetra.
— « sistràti »: sonatori di sistro; il sistro era uno strumento egiziano simile a sonaglio.
— « aulèdi »: sonatori di flauto greco (più vicino al nostro clarinetto).
— « ierodùli »: parola greca, schiavi del tempio (come chi dicesse scaccini, sagrestani... « nònzoli »).
— « lacerna »: sopravveste con cappuccio, specie di tabarro, da portare sulla toga.
— « inferie »: sacrificio per i morti, esequie.
— « fèrula »: canna usata come bastone, oppure sferza.
— « ara thuraria »: piccolo altare da bruciarvi incenso.
— « acerra »: cassetta per l'incenso.
— « Erinni »: dette anche Eumenidi e latinamente Furie, dee della maledizione e della vendetta.
— « idria »: vaso per mescere acqua.
— « kalasiris »: lunga veste di lino con frange nella parte inferiore, usata dagli Egizi.
— « tunica oloserica »: tutta di seta.
— « armilla »: braccialetto.
— « focale »: fascia da collo per ammalati e persone effeminate o delicate.
— « falère »: meglio « fàlere »: piastre metalliche usate dai soldati per decorazione e distintivo, come le nostre medaglie.
— « fèrcolo »: piattaforma su cui le immagini sacre erano portate in processione.
— « exàforo »: ricca portantina trionfale.
— « cella »: la navata del tempio.
— « mitella »: piccola mitra, copricapo muliebre.
— « flabelliferi »: portatori di flabelli.
— « flabelli »: grandi ventagli con penne di pavone o d'altri uccelli rari.
— « dittico »: due tavolette unite insieme a cerniera, per scriverci.
— « scifo »: bicchiere, calice.
— « Proarche, Bythos, Sigeh, Logos, Anthropos, Zoè, Noùs, Ecclesia »: sono le otto Divinità (« Ogdoade ») invocate con nome greco nel tempio di Simon Mago, e significano rispettivamente: Primo Principio, Abisso, Silenzio, Verbum, Uomo, Vita, Mente, Chiesa.
— « eliocriso »: la pianta detta « semprivivo ».
— « lettisternio »: cerimonia religiosa consistente in un banchetto offerto agli dei, le cui statue si adagiavano nei letti del triclinio dinanzi alla mensa.
— « palliolum »: cappuccio, specie di sanrocchino.
— « èbure »: avorio.
— « plinto »: il dado che regge la base della colonna.
— « antrum »: la cripta o sotterraneo degli oracoli.
— « simpulum »: piccolo vaso rotondo con un lungo manico, usato nei sacrifici per versare il vino dal cratere nel vaso del sacrificio per le libazioni.
— « cratere »: grande vaso per il vino.
— « Ramnusia »: soprannome di Nemesi, la dea della vendetta, così detta dal culto che le si rendeva a Ramno, borgo dell'Attica.
— « elettro »: ambra.
— « bronzo echeo »: vaso che nei teatri antichi serviva a rendere più sonora la voce degli attori.
— « cista mystica »: paniere per le suppellettili sacre.
— « Selene »: Luna.
— « Eone »: Essere immortale ed increato.
— « icore »: il sangue degli dei.
— « Lucarie »: feste dette più comunemente Lupercali, in onore di Fauno, per la purgazione dei pastori e dei greggi, celebrate il 15 febbraio.
— « sigma lunare »: mezzaluna.
— « ligustro »: specie di gelsomino.
— « viburno »: genere di piante dicotiledoni, monopetale, tra cui il bellissimo viburno acquatico.
— « amaranto »: pianta con fiori piccoli, rosso-cupi.
— « calautica »: copricapo fermato stretto intorno al capo, con gheroni che scendevano dai due lati delle guance, e si potevano distendere e coprire tutto il viso.
— « oppidum »: qui parte anteriore monumentale del Circo massimo.
— « porta pompae »: la porta dalla quale passava la processione del vincitore nei giuochi.
— « criptoportico »: grande ambulacro o passaggio a portici chiusi.
— « carceri »: qui le scuderie del Circo.
— « Dirce »: moglie di Lico, re di Tebe, per le crudeltà commesse contro la loro madre Antiope, fu da Anfione e Zeto legata ad un toro, trascinata attorno e quindi gettata nella fonte che da lei prese nome ed in cui fu trasformata.
— « Laureolo »: famoso ladrone, il quale fu messo in croce e quivi lasciato in pasto alle fiere; eroe d'una rappresentazione scenica del mimografo Catullo.
— « Euoè! euge! macte! »: grida di giubilo e di plauso: « bene, bravo, coraggio, evviva! ».
— « tibicino »: sonatore di tibia, strumento a fiato.
— « tirso »: lungo bastone con una pina in cima, coronato d'edera e di pampini; era portato da Dioniso (Bacco) e dai suoi seguaci.
— « maschera muta »: a bocca chiusa, cioè senza quella cavità di risonanza che c'era nelle maschere tragiche e comiche.
— « raca! »: voce di sprezzo profondo; c'è nei Vangeli: contrapposta ad « ave » e « salve ».
— « infula »: benda di lana ora largamente avvolta intorno al capo, come un turbante, ora posta a diadema sulla fronte; mediante la « vitta » era fermata sui capelli, così che i capi della « vitta » pendevano da ambo le parti. Era segno di consacrazione religiosa e d'inviolabilità, ed usuale ornamento dei sacerdoti e delle vestali e più tardi anche degl'imperatori.
— « fòrnici »: porte d'uscita a volta.
— « reziario »: gladiatore che combatteva con una rete, nella quale cercava di avviluppare il suo avversario, che si chiamava « mirmillone ».
— « podio »: posto distinto, tribuna, per i personaggi d'importanza nell'anfiteatro.

GALAESUS rescripsit.

La prova generale a questa sera

Questa sera, dunque, seguirà l'attesissima prova generale che, come ieri avevamo annunciato, fu dovuta differire di ventiquattro ore.

Per l'ingresso agli invitati valgano le istruzioni precedentemente pubblicate.

Inviti strettamente personali per stasera

L'impresa dello spettacolo lirico sul Piazzale del Castello comunica:

Gli inviti diramati per la prova generale del « Nerone », che avrà luogo questa sera alle ore 20.30, sono strettamente personali, nel senso che varranno per la sola persona dell'invitato. Non avranno quindi l'accesso sul Piazzale coloro che non saranno muniti di biglietto. Ad evitare spiacevoli rifiuti, si pregano i signori invitati di attenersi strettamente a quanto sopra.

Automobile Club di Udine
Per gli autoveicoli durante il " Nerone ,,

Per agevolare la circolazione nelle serate di spettacolo in Castello e per comodità dei signori automobilisti — che si prevede affluiranno numerosissimi anche dalle provincie contermini — questo Automobile Club raccomanda per il deposito ed il rifornimento degli autoveicoli le seguenti autorimesse:

Garage Sociale, via Teobaldo Ciconi (Palmanova, Gorizia) — Gerli, viale Ospizio, porta Gemona (Alto Friuli e Cividale) — Trombetti, via Pordenone, Porta Gemona (Alto Friuli) — Clocchiatti, via Treppo (Cividale, Gorizia) — Burra e Pravisani, Piazza Umberto I (Udine, Centro) — Zenzi, via Manin (Udine, Centro) — S. A. F., via Francesco Crispi, Piazza Garibaldi (Palmanova, Pordenone, Latisana ecc.) — Albano Guatti (Fiat), via Viola (Pordenone, Belluno) — Autorimessa Trieste, Via Gorghi, 11 (Gorizia, Palmanova e Latisana ecc.).

Esaurite le disponibilità delle Autorimesse, gli automobilisti sopraggiungenti potranno usufruire dei posteggi dell'Automobile Club di Udine nelle seguenti località: Via Mercatovecchio, Piazza del Duomo, Piazza Patriarcato.

E' bene tener presente che nelle serate di spettacolo sarà severamente proibita la sosta delle automobili nelle vie di maggior traffico.

In occasione dei grandi spettacoli lirici in Castello con l'opera « Nerone », anche il proprietario del Caffè « Alle Alpi » mette a disposizione degli automobilisti il suo ampio parco fuori porta Gemona con rifornimento benzina.

S. E. Leicht partito per la Capitale

Ieri, col diretto delle 16, S. E. l'on. P. S. Leicht, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, è partito alla volta della Capitale. Erano ad ossequiarlo alla stazione S. E. il Prefetto gr. uff. dr. Motta, col suo Capogabinetto dott. cav. uff. Zingale, S. E. Spezzotti, l'ing. Fachini e il dott. Cibischino.

Mutui per opera di bonifica

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che la « Gazzetta Ufficiale » del 23 luglio 1928 N. 170, ha pubblicato la Legge 28 giugno 1928 N. 1608 concernente i mutui per opere di bonifica, il cui articolo unico è del seguente tenore:

« L'esenzione dall'imposta di ricchezza mobile concessa dall'art. 16 della Legge 11 dicembre 1910 N. 855 e dall'art. 43 del R. Decreto legislativo 30 dicembre 1923 N. 3256, per gli interessi dei mutui che, per il conseguimento delle finalità d'interesse pubblico da tali articoli indicate, le Provincie, i Comuni ed i concessionari di opere di bonifica possono contrarre con le Casse di Risparmio, è estesa, a far tempo dal 1° gennaio 1928, agli interessi dei mutui che per i medesimi fini i predetti Enti abbiano contratto o siano per contrarre con qualsiasi istituto di credito o con privati ».

XXVI LUGLIO

Ricorre oggi un glorioso anniversario: Udine, il 26 luglio 1866, dopo 70 anni di dominio straniero — eccettuato il breve periodo di semi-indipendenza dal « bello italo Regno » e i pochi giorni (dal 23 marzo al 24 aprile) del 1848 — era definitivamente occupata dall'esercito nazionale, che entrava nella nostra città fra le acclamazioni deliranti di tutto il popolo.

Nessuna iscrizione, nessun segno speciale ricorda, a Udine, la memoranda e storica giornata. Vi è il Piazzale XXVI Luglio, ma è troppo poco. Speriamo però che non sia posto nel dimenticatoio il Monumento a ricordo del grande avvenimento da erigersi sul Piazzale sopranominato, ideato dai friulani... residenti nell'Argentina.

La Vergine delle Grazie in processione

Ieri sera, alle 20.30, una moltitudine immensa, convenuta da tutti i paesi finitimi e perfino da centri lontani si è raccolta in Piazza Umberto I.o dinanzi alla Basilica della Vergine delle Grazie per partecipare alla solenne processione indetta per chiedere il sollievo della pioggia ristoratrice alle campagne. Si calcola che non meno di 20 mila persone abbiano partecipato al sacro rito e che ai devoti abbia fatto ala un'altra moltitudine di udinesi. La sacra Immagine, illuminata dai ceri e dai ceri preceduta e seguita, fece il giro della vasta Piazza Umberto I.o, mentre un coro di migliaia di voci elevava al cielo le litanie della Madonna.

Lo spettacolo è riuscito oltremodo suggestivo. Alle ore 21.30 fu impartita dall'alto della gradinata del Tempio la Benedizione alla folla genuflessa, mentre il suono dei sacri bronzi si univa alle fervide preci degli oranti.

Alla processione ha partecipato tutto il Clero della città e dei paesi vicini con a capo il Vicario mons. Quargnassi.

Nel mondo scolastico
Nuove insegnanti

Ecco l'elenco delle nuove insegnanti dichiarate abili agli esami di Stato, testè chiusisi presso il R. Istituto Magistrale « Caterina Percoto »:

Bellina Annita — Cescutti Margherita — Cotterli Ada — De Rosa Ada — Ferrucci Maria — Malignani Geromina — Mauro Mirta — Minciotti Valeria — Nanino Teresa — Petris Olimpia — Sabbadini Maria — Sbaiz Alma — Tam Olga — Venuti Elda — Bozzo Gina — Leschiutta Elena — Molin Pradel Maria — Voghera Franca — Brandolini Eleonora — Clemente Zoile — De Biasio Elisa — Domenighini Dirce Etra — Donda Andreina — Germina Albina — Maggio Luisa — Monai Ninfa — Nimis Anna — Olivo Luisa — Pavan Regina — Pittini Lucia — Tirelli Bernardina — Vennier Romano Vittorina — Cattaruzza Silvana — Gallino Corrado — Cirant Annita — David Luigia — Giordani Margherita — Gori Jolanda — Marin Fides — Marzolini Quirina — Zelasio Anna — Zorzenone Cristina — Culot Lidia — De Rocco Celestino — Movio Giorgio — Pelich Elda — Pellegrini Jolanda — Perko Andreina — Selvi Liana — Stanich Graziella — Chiapolin Iselda — Gottardi Ilde — Rainer Paola — Mecnich Marie Herta — Prezely Gisella — Ursic Cartomiro.

Linea automobilistica Trieste-Udine-Cortina d'Ampezzo

La Società Esercizi Automobili della Venezia Giulia ha attivato un servizio di autolinea celere di lusso settimanale sul percorso Trieste, Udine, Tolmezzo, Sappada, Pieve di Cadore, Cortina di Ampezzo, col seguente orario:

Partenza da Trieste ogni sabato alle ore 14, con arrivo a Udine alle 16, a Tolmezzo ore 18, a Sappada ore 19, a Pieve di Cadore ore 20, a Cortina di Ampezzo ore 21.

Partenza da Cortina ogni lunedì alle ore 6, con arrivo a Pieve di Cadore alle 7, a Sappada alle 8, a Tolmezzo alle 9, a Udine alle 11, a Trieste alle 13.

Prenotazioni e vendita a Udine fino alle 11 di ogni venerdì, presso la S.A.F. via Francesco Crispi, 7.

Il patrimonio artistico del Comune

Importante conferenza tra il Commissario Prefettizio e il R. Sovrintendente alle opere d'antichità ed arte

Per il Civico Museo

Conferenza del Commissario Prefettizio col comm. ing. arch. Ferdinando Forlati, R. Soprintendente alle Opere d'Antichità e d'Arte.

In essa sono stati presi accordi concreti e precisi perchè la classificazione del patrimonio artistico del Civico Museo sia completata a cura di funzionari della R. Soprintendenza, entro il mese d'agosto p. v.

Sulla scorta dei rilievi fatti dai funzionari stessi, sarà pubblicata una guida artistica del Museo, che comprenderà l'arte antica, medioevale e moderna.

Le opere d'arte del Castello e del Duomo

Separatamente a cura del Comune sarà quanto prima pubblicata la guida storica del Castello, opera del prof. Antonio Battistella.

Quanto all'affresco del Tiepolo in Duomo, tolta l'impalcatura a cura dell'Ufficio tecnico municipale, il R. Soprintendente ha potuto constatare che i restauri sono stati eseguiti con perfetta tecnica e col massimo rispetto all'insigne opera d'arte.

Il restauro della Chiesa di S. Maria in Castello, s'è iniziato con la messa in luce di un affresco — opera notevole del secolo XIII — che decora una delle absidi dell'antica Chiesetta.

Per la ricomposizione della tomba del Beato Bertrando in Duomo, tra la Sovrintendenza e il Capitolo Metropolitano, sono intervenuti accordi perchè la ricomposizione sia eseguita con tutto riguardo ai principi artistici e ai sentimenti religiosi. Ai lavori per restauro statico del Castello sarà data mano non appena sarà disponibile il contributo dello Stato, al quale sarà aggiunto quello già deliberato del Comune.

Per la ricostruzione delle Casa Veneziana in Piazza XX Settembre, i lavori saranno iniziati appena ultimati gli studi tecnici già molto avanzati.

Estremo tributo di omaggio alla Salma di Anita Valentinis

Solenne manifestazione di cittadino cordoglio riuscirono ieri mattina le estreme onoranze tributate alla Salma lacrimata della gentildonna nob. Anita Fabroni, consorte adorata del benemerito concittadino comm. dott. Gualtiero Valentinis.

Prima delle 9, davanti alla villa Valentinis, in viale Marangoni, cominciarono a convenire autorità, signore, signorine e cittadini di ogni ceto.

Le corone

Il corteo va lentamente formandosi preceduto dalle insegne religiose e dal clero con a capo il Paroco di S. Nicolò cav. Cossettini e dagli orfanelli dell'Istituto Tomadini, recanti numerose corone con le seguenti dediche:

Il Consiglio Provinciale dell'Economia — Il cognato Fragiacomo e nipoti — Gli Ufficiali del Comando della 13ª Divisione — Il genero e nipotine — Teresina ed Emma — I nipoti Valentinis e Tomeo alla cara zia Anita — Tina e Maurizio Scoccimarro — I funzionari del Consiglio Provinciale dell'Economia — Lidia, Marco e figli all'amata zia — Elena e Anita alla cara nonna — Brunetta alla cara Santola.

Notato un magnifico mazzo di fiori bianchi inviati dal Commissario Prefettizio del Comune gr. uff. Orestano.

Il seguito

Dopo la Salma, deposta sul carro funebre di classe speciale, tirato da quattro cavalli, bardati a lutto e con sopra la corona del consorte, mentre quella dei figli Adriana e Marcello pendeva dalla parte posteriore del carro, seguivano le nipotine Elena e Anita Bellei, il genero colonnello cav. Bellei Capo di S. M. della Divisione Militare di Udine, i nipoti dott. Carlo Valentinis, collega nostro Federico Valentinis, Giulia Valentinis in Tomeo, cav. avv. Marco Marin di Spilimbergo e altri parenti.

Reggevano i cordoni quattro signore: Tina Scoccimarro, Emma Vuga, Emma Del Prà, Ada Cantarutti.

Dietro, imponente, si andava snodando la fila degli accompagnatori tra moltissime signore e signorine.

Fra i tanti notammo: S. E. barone Elio Morpurgo Vicepresidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, comm. co. Giuliano di Caporiacco Segretario generale dell'Amministrazione Provinciale, comm. arch. Ferdinando Farlatti Sovrintendente regionale per le Antichità e Belle Arti, comm. dott. Gardi Segretario Capo del Comune, cav. uff. dr. Virginio Doretti Segretario dell'Ufficio Demografico del Comune, cav. architetto Cesare Miani Segretario della Commissione provinciale per i Monumenti, comm. Ugo Zilli della «Dante Alighieri», cav. rag. Scoccimarro, dott. Ciacconе e tutti i funzionari del Consiglio Provinciale dell'Economia, generale comm. Goggia Comandante la 13ª Divisione Militare con il Sottocapo di S. M. ten. col. Alborghetti, cav. avv. Emilio Nardini, cav. Conti segretario della Società Reduci dalle Patrie Battaglie, comm. Miotti direttore della Banca del Friuli, dot. Feruglio, cav. uff. Morelli de Rossi presidente della Sezione Agraria del Consiglio Provinciale dell'Economia, gr. uff. Emilio Pico già Commissario della Camera di Commercio di Udine a Firenze durante l'invasione, cav. Girolamo Muzzati Vicecommissario della Camera di Commercio di Udine, rag. cav. Bettina Direttore della Banca Cooperativa, dott. Venanzio Pirona, co. Colombatti, co. Orgnani, co. Gio. Batta Valentinis, D' Orlandi, cav. Camavitto, comm. dott. Giuseppe Biasutti membro della Commissione per i Monumenti, comm. p. Luigi Pizzio Direttore delle Civiche scuole, Plinio Calligaris, dottor Coceancig direttore succursale di Udine delle Assicurazioni Generali di Venezia, dott. Vuga e cav. Casoli rispettivamente membro e segretario della Federazione Friulana Combattenti, ing. Sergio Petz, cav. rag. Giovanni Ostermann anche per il comm. dott. Roberto Kechler, ing. co. Massimiliano Orgnani anche per l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, comm. Alberto Calligaris, cav. Rodolfo Burghart, cav. uff. dott. Volpi Ghirardini, cav. Emilio Doretti, Arturo Ferrucci, cav. Ugo Camavitto, Lorenzo Morelli, cav. Nicola Larocca, comm. ingegnere Giovanni Cantarutti ingegnere capo della Provincia, cap. Simeone, capitano medico Moriberti, rag. Vittorio Biancuzzi, Luigi Mestroni, comm. ing. Maurizio Hofmann direttore delle Ferriere, dott. Franco Novacco, col. cav. Ottorino Zagolin direttore dell'Istituto Renati, Umberto Sirovich procuratore della S. A. Volpe, dot. Venanzio Pirona, cav. Arturo Bosetti, Dorta e Fantini, prof. E. Munaretto, cav. avv. Secondo Zanuttini, avv. Angelo Feruglio, architetto Cesare Scoccimarro, avv. co. de Pace, prof. Ramiro Nardelli, Alessandro Percotto, dott. Cesare Bellavitis, prof. Domenico Feruglio, Angelo Tonini, dott. Carlo Cuoghi, Giovanni Del Missier per il prof. Del Puppo, Sabbadini segretario Ufficio Ipoteche, Tonini, Bergagna, Pascotti per la Federazione Commercianti, dott. Casali e Roggia per la Federazione Industriali, cav. Libero Grassi Segretario della Federazione Comunità Artigiane, Federico Botti e moltissimi altri.

Dopo le esequie nella Chiesa parrocchiale di San Nicolò il corteo si ricompone proseguendo alla volta del Cimitero.

Al comm. Valentinis, ai figli e ai congiunti tutti rinnoviamo le più sentite condoglianze.

***

S. E. l'on. prof. P. S. Leicht, Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, ha così telegrafato:

«Porgole affettuose profonde condoglianze sua gravissima sventura».

S. E. Paolo Boselli, l'illustre Presidente dell'Associazione Nazionale «Dante Alighieri» ha inviato il seguente telegramma:

«Le dico l'affettuoso compianto della «Dante» e mio».

Il gr. uff. prof. Libro Fracassetti, Segretario della «Dante» e amico personale del comm. Valentinis, ha telegrafato nei seguenti termini, anche a nome della consorte:

«Vostra immensa sventura strazia nostro cuore fraterno che affettuosamente ricorda dolce cara amica che fu sposa madre esemplare virtuosa. Vi abbracciamo piangendo».

S. E. l'on. Luigi Spezzotti ha telegrafato come segue:

«Porgole affettuose sincere vivissime condoglianze».

Espressioni di vivo cordoglio hanno fatto pervenire al comm. Valentinis S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta, il Commissario Prefettizio del Comune gr. uff. avv. Orestano, il Consiglio Provinciale dell'Economia in corpore (funzionari ed impiegati), la Commissione provinciale per i Monumenti.

S. E. Morpurgo, Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, ha recato al comm. Valentinis le sue personale affettuose condoglianze.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i Soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome della compianta signora Anita Fabroni in Valentinis:

Murero dot. Gino L. 20.

Hanno versato L. 10: Vuga dott. Guido — Mombellardo ten. col. cav. uff. Attilio — Errera ing. Mario — Ambrosini ing. Guglielmo — Muzzati cav. Girolamo — Fratelli Tonini — Kechler dr. comm. Roberto — Biasutti comm. dott. Giuseppe — Percoto co. rag. Adonide da S. Giorgio di Nogaro — Cantarutti comm. ing. Gio. Batta — Broili cav. Enrico — Domini comm. dott. Umberto — Girardini comm. Emilio — Nardini cav. avv. Emilio — Forlati comm. architetto Ferdinando — Miani cav. architetto Cesare.

Hanno versato L. 5: Doretti cav. uff. dott. Virginio — Casoli cav. Piero — Pagavini Luigi — Ciattei Valeriano.

Totale L. 460 (continua).

Funebri Cremese

Ieri, alle ore 15, seguirono i funerali della compianta signora Regina Cremese, consorte dell'egregio signor Antonio.

Il corteo funebre si formò in via Grazzano, all'abitazione dell'Estinta, ed era composto nel seguente ordine: le corone — fra le quali abbiamo notato quella del Marito alla cara moglie, I fratelli e la sorella alla cara Regina, Lelia e Leda alla cara zia, Famiglia Papa, I generi Travaglino e Toneatti, Il Consiglio della Società Operaia Generale di M. S. a Regina Cremese, ecc.; indi veniva il clero seguito dal carro funebre; subito dietro il marito, il genero Toneatti e gli altri congiunti; indi una lunga teoria di signore e signorine in gramaglie; seguiva il vessillo della Società Operaia Generale di M. S. (di cui il marito fu Presidente), seguito da numerosi soci.

Nel seguito degli accompagnatori abbiamo notato, oltre ai dirigenti, numerosissimi soci della S. O. G. di M. S., colleghi ed amici del marito. Fra gli altri i signori: Romolo Tonini, Giuseppe Ernesto Seiz, cav. Libero Grassi, cav. Ferron, Alfonso Benedetti, Pietro Dell'Oste, Vittorio Bergagna, Emilio Miani, Attilio Roggia, Nassimbeni, cav. Italico Piva, Rinaldo Greatti e molti altri.

All'egregio signor Antonio Cremese, sì duramente provato dalla sventura, ed agli altri parenti esprimiamo il nostro cordoglio.

In memoria

Per onorare la memoria della compianta signora Margherita Anzil in Anzil i signori Adelina e cav. Achille Piccini hanno offerto L. 15 all'Associazione «Scuola e Famiglia».

Interessante Gara di tiro al piccione nello stand di Molin Nuovo

8.000 lire di premi e medaglie d'oro

Per iniziativa del Gruppo Tiratori e Cacciatori friulani, domenica prossima 29 luglio si svolgerà nello stand di Molin Nuovo (a circa tre chilometri da Udine, lungo la linea del tram elettrico) una importante gara di tiro al piccione con L. 8 mila di premi e medaglia d'oro offerta dal Comune.

La gara che è patrocinata dalla F.I.T.A.V. e sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe Ereditario e del C.O.N.I., sarà certo interessantissima e molto frequentata dato anche che coincide colla seconda rappresentazione del «Nerone» in Castello che richiamerà a Udine un pubblico eccezionale d'ogni parte d'Italia.

Ecco il programma:

Ore 9: Apertura dello Stand e Tiri di Prova.

Ore 10: Tiro apertura 1 piccione a metri 27. Entratura L. 100, premio 75 per cento.

Ore 14: Piccioni di prova.

Ore 14.30: Tiro «Città di Udine» lire 8 mila; 5 piccioni a metri 25, gara a metri 27, Entratura L. 210.

Premi

1. premio L. 2500 e medaglia d'oro, dono del Comune di Udine — 2. premio L. 1600 — 3. premio L. 1200 — 4. premio L. 1000 — 5. premio L. 700 — 6. premio L. 500 — 7. premio L. 300 — 8. premio L. 200.

Il «Tiro» avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori.

La Direzione si riserva il diritto di apportare al programma tutte quelle modificazioni che crederà opportune pel buon andamento del «Tiro», fermi restando premi ed entrature.

Servizio di armaiolo sul campo con deposito cartucce a cura del signor G. De Franceschi. Telefono 2-59 (sino dal sabato 28 sera). Posto per Auto sul campo. Trattorie vicinissime allo Stand con «Bar» sul campo. Tram elettrico direttamente dalla Stazione ferroviaria a Molin Nuovo. 15 minuti circa di percorso. Nel «Tiro Città di Udine» entratura gratis alle Signore.

Le inscrizioni pei sopravvenienti sono aperte sino alla fine del quinto turno. Ingresso al Campo L. 3 al Bettingg lire 30 (tiratori L. 20). Piccioni a L. 12.50. E' ammessa una seconda inscrizione pagando L. 110. Regolamento F.I.T.A.V.

Concorso a sei posti di ispettore dell'Industria e del Lavoro

Abbiamo da Roma:

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il bando di concorso a sei posti di Ispettore aggiunto della Industria e del Lavoro con contratto di impiego a tempo determinato e con diritto a pensione.

Per l'ammissione è richiesta la laurea in ingegneria conseguita in una Università o Istituto superiore equiparato del Regno.

I vincitori saranno nominati in prova e durante questa sarà loro corrisposto un assegno mensile di L. 1060, oltre l'indennità caro-viveri che possa competere ai sensi delle vigenti disposizioni. Terminato il periodo di prova con buon esito si procederà alla nomina con contratto quinquennale rinnovabile.

Il trattamento e lo stato giuridico del predetto personale sono regolati dal D. M. 24 aprile 1925 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno del 16 maggio 1925.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dai documenti prescritti dal bando, dovranno pervenire al Ministero dell'Economia Nazionale (Direzione Generale del Lavoro) entro il giorno 12 settembre 1928.

Anche a Udine avremo le sigarette Sport e il trinciato "Drama,,

In seguito all'interessamento della Segreteria Provinciale dell'Associazione Fascista dei Rivenditori di Privative, la Direzione Generale dei Monopoli di Stato ha autorizzato i Rivenditori di Privative della Provincia di Udine alla vendita delle sigarette «Sport» e tabacco trinciato «Drama».

Uno scarponcino

Ieri la casa dell'egregio concittadino signor Azzo Fontana, Segretario al locale Deposito Locomotive e valoroso tenente degli Alpini in guerra è stata allietata dalla nascita di uno «Scarponcino». E' questo in brevissimo volger di anni il terzo nato che fa prevedere che non tarderà molto l'accrescersi della bella famiglia friulana secondo la volontà del Duce.

Un elogio alla brava levatrice signora Clementina Bozzola che, dopo aver trascorso tutta la notte presso altra puerpera, fu pronta all'appello per l'arrivo dello scarponcino Fontana come aveva fatto per gli altri fratellini.

Auguri al neonato e felicitazioni al padre e alla gentile sua consorte signora Marlucci Spegrini.

Sale superiore da tavola

Il R. Deposito delle Privative comunica:

E' in vendita un tipo di sale superiore da tavola fabbricato nello Stabilimento salifero di Salsomaggiore, condizionato in scatole di cartone da un chilogrammo a L. 4 l'una. Il pubblico potrà richiederlo alle Rivendite di Regie Privative della Città.

Beneficenza

Il signor gr. uff. dott. Domenico Rubini e Famiglia elargirono L. 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia in onoranza della defunta signora Margherita Anzil.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi giovedì dalle ore 17 ultimissime repliche dell'interessantissimo film ufficiale documentario di attualità «Il volo sulla tenda Rossa» ed a seguito la operetta viennese «Nanon».

Agli orfani di guerra di Udine

Offerte pervenute alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine:

Per onorare la memoria di Anna Fabroni in Valentinis: Giovanni Pagnutti e famiglia L. 20.

Per onorare la memoria di Umberto Sutto: Lino Milanese L. 10.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o lingua - Contorno.

Sera: Riso e zucchine - Vitello tonnato - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

Il "Nerone,, e le... galline

Riceviamo:

Mentre, in Castello, fervono i lavori per la riuscita del «Nerone» che recherà indubbiamente decoro alla Città, le galline di qualche privato — nonostante avvertimenti ripetutamente dati da qualche cittadino a chi di dovere — continuano a scorazzare in lungo e in largo per le aiuole erbose a porta Gemona.

Sarà bene che qualcuno si occupi, perchè non si possa dire da malevoli che anche il capoluogo provinciale, talvolta, presenta l'aspetto di un villaggio.

Cronaca Sportiva

Riunione dei pugili del Dopolavoro

Tutti i pugili del Dopolavoro Sportivo Udinese sono invitati a trovarsi presso la Palestra lunedì 30 corrente alle ore 20.30 per importanti comunicazioni, e per addivenire alla formazione di una squadra di pugili che dovrà rappresentare il Dopolavoro Friulano in una riunione che si svolgerà nella Venezia Giulia.

Si rende inoltre noto che in queste sere è stata ripresa l'attività riguardante gli allenamenti, e ciò in vista dei prossimi Campionati provinciali.

Seconda "Coppa Zugliano,,

Giovedì 26 alle 19.30 tutte le squadre partecipanti al torneo calcistico zuglianese, invieranno un rappresentante della propria società, presso il Caffè Savio piazza XX Settembre ove sarà fatta l'estrazione per l'accopiamento delle squadre.

Le iscrizioni si chiudono oggi alle ore 19.30 e si ricevono in via Manin dai fratelli Balbusso.

I ricchissimi premi sono esposti in Udine via Mercatovecchio nelle vetrine della spett. Ditta Mocenigo.

Stato Civile

dei giorni 24 e 25 luglio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale nascite n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Mizzau Antonio capitano del Genio navale con Caldana Maria civile — Sgobino Luigi commesso con Cantoni Anna casalinga.

Morti

Cremese Regina fu Valentino casalinga di anni 68 — Venir Alessio fu Mariano bracciante di anni 63 — Anzil Margherita di Gio. Batta civile di anni 27 — Fabroni Valentinis Anna Angela fu Andronico agiata di anni 65 — Deotti Giuseppe fu Giovanni possidente di anni 73 — Dorigo Ermacora Teresa casalinga di anni 75 — Gorasso Luigi fu Sante agricoltore di anni 48 — Beltramino Antonio fu Leonardo agricoltore di anni 55 — Corà Pietro fu Pietro automobilista di anni 45 — Zavagno Gisella di Beniamino casalinga di anni 22 — Di Gallo Antonio fu Andrea muratore d anni 62 — Leonarduzzi Tissino Lucia fu Stefano casalinga di anni 55.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Per sfregio al tricolore

Il Tribunale di Udine nell'udienza del 17 aprile u. s. aveva assolto per insufficienza di prove i giovani Umberto Rizzi, Vittorio Gennaro, Giovanni Franz, Elio Miculan, Achille Marcuzzi, Lodovico De Zorzi imputati di avere in Udine fatto sfregio alla bandiera nazionale lacerandola mentre era esposta al balcone di una casa in via Cicogna. Contro tale sentenaz il P. M. interpose appello e la Corte di Venezia ha condannato il Rizzi a tre mesi di detenzione, confermando l'assoluzione per insufficienza di prove nei confronti del Gennaro e del De Zorzi e assolvendo gli altri due e cioè il Miculan e il Marcuzzi per non aver commesso il fatto.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25. — Situazione barica pochissimo variata da ieri Area ciclonica sul golfo di Botnia (749), anticiclone sul golfo di Guascogna d'onde la pressione discende da nord-ovest a sud-est verso la depressione che permane sul mare di levante 755) Una saccatura si protende da questo sull'Adriatico.

Probabilità: Venti deboli in prevalenza tra nord e ponente e brezze locali. Cielo generalmente sereno, salvo var' annuvolamenti nelle ore più calde soprattutto sull'Appennino. Qualche manifestazione temporalesca probabile sul medio e basso Adriatico, qualche nebbia al mattino sul litorale tirrenico. Temperatura pressochè stazionaria. Mare leggermente mosso.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.25 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Claunetto — Pielungo.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile